

Morto arcivescovo emerito Catanzaro mons. Antonio Cantisani. Funerale domani ore 17,00

Data: 7 gennaio 2021 | Autore: Redazione



Morto arcivescovo emerito Catanzaro mons. Antonio Cantisani. Nato a Potenza era nel capoluogo calabrese dal 1980

CATANZARO, 01 LUG - E' morto stamani l'Arcivescovo emerito di Catanzaro-Squillace, mons. Antonio Cantisani. Nato a Lauria Superiore (Potenza), diocesi di Tursi - Lagonegro, il 2 novembre 1926 venne ordinato presbitero il 16 giugno 1949.

Dopo tanti anni di parroco a Sapri, venne eletto da Papa Paolo VI alla sede arcivescovile di Rossano il 18 novembre 1971. Fu ordinato vescovo il 27 dicembre 1971 e nominato Vescovo a Cariati il 7 aprile 1979. Poi il trasferimento, sotto il pontificato di Giovanni Paolo II nell'Arcidiocesi di Catanzaro e nella diocesi di Squillace il 31 luglio 1980, unificate nel 1986. Il suo motto episcopale era "Evangelizo vobis gaudium magnum".

Fu il primo Arcivescovo di Catanzaro-Squillace, il primo metropolita, divenuto emerito il 31 gennaio 2003. Dal 1985 al 1990 è stato presidente della Commissione episcopale per le migrazioni della Conferenza episcopale italiana ed è stato poi confermato nell'incarico fino al 1995, quando è diventato presidente della Conferenza episcopale calabra. Nel 1990 è stato nominato anche consultore del Pontificio consiglio della pastorale per i migranti e gli itineranti.

E' stato autore di innumerevoli pubblicazioni di taglio teologico, storico e spirituale, le ultime dedicate

all'Arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Le esequie si terranno domani, alle 17, presiedute dall'arcivescovo metropolita di Catanzaro-Squillace, Mons. Vincenzo Bertolone, nella Basilica dell'Immacolata a Catanzaro.

Curia, ricordiamo l'amore per Dio

•

"Il Vescovo di Catanzaro-Squillace, unitamente al Collegio presbiterale, alle persone di vita consacrata, ai diaconi ed ai fedeli tutti, affida a Dio l'anima di mons. Antonio Cantisani, oggi passato dalla vita sulla terra alla vita eterna".

È quanto si legge in una nota della Curia di Catanzaro. "Il re dell'universo, dopo che saremo morti per le sue leggi, ci risusciterà a vita nuova ed eterna", ricordano le Sacre Scritture (2Mac 7,9). Tenendo a mente questo monito - prosegue la Curia - tutti ricordiamo, del Vescovo Antonio, il tratto signorile e affabile, l'amore per Dio e per la Chiesa particolare, la devozione e l'affetto nei confronti di Flavio Magno Aurelio Cassiodoro, di cui ha tradotto l'opera ascetica del Commento ai Salmi (l'unica completa di tutta l'epoca tardo-antica), rilanciandone anche il profilo ascetico e spirituale, anche in virtù della forza, delle capacità e delle conoscenze che a lui provenivano dalla sua solida formazione classica.

•

Non a caso, ed anzi proprio grazie a questo brillante lavoro, l'accostamento, operato da papa Benedetto XVI, delle figure di Boezio e di Cassiodoro, segnalava già nel 2008 il 'nostro dottissimo calabrese' Cassiodoro, rispetto al quale 'forse gli unici che gli potevano stare alla pari... furono il già ricordato Boezio, e il futuro Papa di Roma, Gregorio Magno' (Benedetto XVI, udienza generale in Aula Paolo VI, Mercoledì, 12 marzo 2008)".

•

"Per tutto questo, per l'opera pastorale ed il servizio svolti, per l'amore e la passione che ne hanno caratterizzato il ministero, eleviamo preghiere di ringraziamento alla santissima Trinità, che ha suscitato per noi e in mezzo a noi, la bell'anima del Vescovo Antonio" conclude la nota.

Per problemi familiari il funerale di Mons. Cantisani si terrà domani alle 17 e non alle 16.

Grazie